



Comune di

Comune di Badesi

Santa Maria Coghinas

Comune di Valledoria

Comune di Viddalba

Contratto di Fiume della bassa valle del Coghinas



DICHIARAZIONE PRELIMINARE DI INTENTI

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. IL CONTRATTO DI FIUME COME PERCORSO DECISIONALE PARTECIPATO	4
3. SISTEMA IDROGRAFICO INTERESSATO	5
4. OBIETTIVI GENERALI.....	6
5. MANIFESTAZIONE DEGLI INTENTI	9

1. PREMESSA

Il presente documento, con valenza di protocollo d'intesa, introduce i riferimenti di indirizzo strategico e i conseguenti impegni necessari da parte dei sottoscrittori per l'avvio e lo sviluppo di un percorso decisionale partecipato finalizzato alla gestione integrata e sostenibile della bassa valle del fiume Coghinas e del suo bacino idrografico, tramite la definizione e sottoscrizione di un Contratto di Fiume inteso come strumento di programmazione strategica e negoziata come definito da:

- art. 68bis del D.Lgs del 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. L'articolo, introdotto con un aggiornamento del D.Lgs 152/06 approvato nel 2016 stabilisce che i Contratti di Fiume *“concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree”*.
- art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le *“Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA) approvato a Ottobre 2015 che recita: “Il contratto di fiume, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE concorre alle finalità del PAI e del PGRA, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che contribuisce allo sviluppo locale delle aree interessate mediante la considerazione degli aspetti socio economici, sociali ed educativi, attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e dei paesaggi fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idrogeologico.2.Per le finalità di cui al comma 1, l'Autorità di bacino, la Regione, gli Enti locali territorialmente interessati e gli altri soggetti competenti promuovono, attraverso il massimo coinvolgimento dei portatori di interessi diffusi, la sottoscrizione del contratto di fiume al fine di:*
 - contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del PAI, del PGRA e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;
 - identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la riduzione degli effetti delle alluvioni, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di fiume, da verificare e monitorare periodicamente;
 - coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali;

- promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali;
- coinvolgere i vari enti competenti e i portatori di interessi diffusi in una gestione partecipata, su base volontaristica, delle problematiche inerenti al rischio idrogeologico, alla tutela dei corsi d'acqua e alla valorizzazione dei paesaggi fluviali.

I Contratti di fiume sono anche inseriti nella “Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici” redatta dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il coordinamento scientifico del Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici, approvata dalla Conferenza Stato Regioni e dalla Conferenza Unificata, il 30 ottobre 2014 e adottata con Decreto Direttoriale 16 giugno 2015, n. 86.

Parimenti, gli obiettivi dei Contratti di Fiume contribuiscono al raggiungimento delle priorità della comunicazione della commissione COM(2010) 2020 “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” con particolare riferimento alla priorità “crescita sostenibile” che mira a promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva.

L’iniziativa in oggetto nasce grazie alla volontà istituzionale congiunta dei Comuni di Badesi, Santa Maria Coghinas, Valledoria e Viddalba di mettere il sistema fluviale del Coghinas al centro della propria organizzazione insediativa e dello sviluppo locale del territorio intercomunale.

La dichiarazione di intenti è aperta all’adesione da parte di tutti i soggetti - dei settori pubblico e privato - a vario titolo interessati al territorio del bacino idrografico del Coghinas e connesso all’uso delle sue acque.

Questa dichiarazione definisce i principi a cui si ispira il percorso verso il Contratto di Fiume in oggetto e in tal senso intende costituire un riferimento per quanti vorranno cooperare ad una efficiente ed efficace gestione del sistema fluviale.

2. IL CONTRATTO DI FIUME COME PERCORSO DECISIONALE PARTECIPATO

I Contratti di Fiume sono strumenti operativi, che possono produrre risultati concreti relativi alla gestione intercomunale delle trasformazioni del territorio monitorabili nel breve e medio periodo, finalizzati ad affrontare le problematiche ambientali e territoriali emergenti di una specifica area perseguendo, a scala locale e/o di area vasta, l’integrazione e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti.

Tra gli aspetti caratteristici del Contratto di Fiume si evidenzia la contestuale presenza di **volontarietà, inclusione, collaborazione ed assunzione di impegni reciproci**. Tali quattro attributi compongono la fisionomia del Contratto di Fiume, che costituisce un processo decisionale ad ingresso volontario (nessun soggetto è obbligato ad aderirvi) e aperto (chiunque a vario titolo interessato può aderire), ma comporta un impegno dei partecipanti (tutti gli aderenti sono

chiamati a collaborare attivamente alla formulazione e implementazione della decisione comune) e vincolante (gli impegni contrattuali sono regolati da obbligazioni, anch'esse oggetto del processo negoziale). In altre parole il Contratto di Fiume rappresenta una misura la cui adozione non è obbligatoria, ma una volta individuato come strumento di lavoro l'esito della contrattualizzazione deve stabilire degli impegni, il rispetto dei quali sarà verificato nell'ambito dello stesso processo, anche alla luce del fatto che la Relazione sulle misure non strutturali del Piano di Gestione del rischio di Alluvioni prevede espressamente che, a fronte di tali impegni assunti dai sottoscrittori, il Contratto di Fiume può *“ identificare azioni per la riduzione degli effetti delle alluvioni e contestualmente per la attenuazione controllata dei vincoli della pianificazione dell'assetto idrogeologico”*.

Il Contratto di Fiume dovrà prevedere modalità operative volte a favorire il rispetto degli impegni attraverso meccanismi premianti o sanzionatori.

Il processo decisionale partecipato per il Contratto di Fiume in oggetto è aperto all'adesione e alla partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, a vario titolo interessati alla gestione sostenibile del sistema idrografico del Coghinas, non escludendo soggetti attivi sul bacino esterno alla bassa valle del Coghinsa su cui si focalizza, in questa fase, l'attenzione del Contratto di Fiume.

L'adesione al processo deve intendersi volontaria e non vincolante per la sottoscrizione finale dell'atto programmatico che sostanzierà il Contratto di Fiume, ma comporta la condivisione degli impegni di cui al successivo punto. Può essere formalizzata in qualunque momento, prima della firma del Contratto di Fiume in oggetto, sottoscrivendo la presente Dichiarazione di Intenti.

3. TERRITORIO ESISTEMA IDROGRAFICO INTERESSATO

Il Contratto di Fiume della bassa valle del Coghinas interessa, in questa prima fase, il bacino idrografico del Coghinas, e in particolare il suo tratto terminale, posto a valle della diga di Casteldoria.



Pur essendo focalizzato sul tratto terminale del fiume, l'analisi dei problemi e la definizione delle azioni per affrontarli non potrà non tenere conto di quanto avviene nel bacino a monte del tratto d'interesse: per questo motivo è auspicabile la partecipazione al Contratto di Fiume della bassa valle del Coghinias di tutti gli attori interessati al destino del fiume e del suo bacino, anche se esterni alla bassa valle.

4. OBIETTIVI GENERALI

Il Contratto di Fiume della bassa valle del Coghinias si porrà gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)":

- a. contribuire allo sviluppo locale delle aree interessate e favorire la realizzazione integrata delle previsioni del Piano di Assetto Idrogeologico, Piano Stralcio Fasce Fluviali, del Piano di Gestione Rischio Alluvioni e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico;

- b. identificare azioni concordate, anche di autodifesa individuale della popolazione, per la riduzione degli effetti delle alluvioni, a fronte di concreti impegni assunti dai partecipanti al contratto di fiume, da verificare e monitorare periodicamente;
- c. coordinare le azioni di manutenzione dei corsi d'acqua non solo in funzione delle condizioni di rischio ma anche dell'esistenza delle strutture eco-sistemiche, della conservazione della biodiversità e della valorizzazione dei paesaggi fluviali;
- d. promuovere la partecipazione attiva del pubblico e la diffusione delle informazioni connesse alle tematiche di conoscenza e di gestione del rischio, di tutela delle acque, degli ecosistemi acquatici e dei paesaggi fluviali.
- e. salvaguardare, mantenere e valorizzare le attività agricole ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema fluviale, del parco agrario fluviale del Coghinas.

Il Contratto di Fiume rappresenta dunque una occasione per perseguire le seguenti finalità:

- considerare il fiume come elemento centrale dell'organizzazione territoriale e dello sviluppo locale futuro anche in un'ottica di intercomunalità;
- individuare le modalità più opportune per tradurre localmente i principi europei della governance fluviale, intesa come l'insieme dei principi, dei modi e delle procedure per la gestione e il governo territoriale partecipato, valorizzando la sussidiarietà istituzionale e promuovendo il coinvolgimento attivo dei soggetti locali interessati;
- maturare una visione unitaria per la gestione del sistema idrografico del Coghinas, integrando le varie politiche di settore, mettendo in coordinamento i vari strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e favorendo la coerenza tra iniziative locali e strategia di bacino: in particolare per il bacino del Coghinas appare necessario approfondire il coordinamento tra Piano di Gestione, volto al raggiungimento del "buono stato" ambientale, e Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, volto a ridurre il rischio per le popolazioni esposte nonché con il coordinamento con gli altri piani regionali territoriali, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale;
- condividere le misure prioritarie per la gestione sostenibile del sistema fluviale, anche in relazione alle esigenze di fruizione ambientale, agricola, paesaggistica e culturale dello stesso, e i conseguenti impegni dei soggetti aderenti.

I temi di interesse per l'ambito idrografico in oggetto sono riconducibili ai seguenti obiettivi generali, che vengono assunti a riferimento per il Contratto di Fiume in oggetto, con l'impegno da parte dei sottoscrittori della seguente dichiarazione di Intenti a perseguirli in modo condiviso e integrato.

1. salvaguardia e riqualificazione dei sistemi ambientali e paesaggistici;
2. tutela della biodiversità e della qualità delle acque;

3. gestione sostenibile dei rischi da alluvione e da dinamica geomorfologica, preferibilmente attraverso “interventi integrati”¹;
4. valutazione degli elementi di sinergia tra le dinamiche fluviali e le azioni previste dai piani comunali di governo del territorio e dai piani strategici, nonché dai piani di protezione civile;
5. salvaguardia, promozione e sviluppo delle attività economiche;
6. valorizzazione fruitiva di tipo ricreativo e turistico.

Nell’ambito delle attività propedeutiche alla definizione del Contratto di Fiume, tali obiettivi generali dovranno essere declinati in obiettivi specifici coerenti con il quadro di riferimento programmatico definito dalla normativa e dalla pianificazione vigenti, con le specificità geografiche del bacino interessato e con le istanze territoriali dei portatori di interesse, andando a trattare tutti temi pertinenti per definire un programma di azione sostenibile.

Le misure così coordinate dovranno dare specifico impulso a un progetto di sviluppo locale intercomunale che mette il fiume al centro dell’organizzazione territoriale in quanto risorsa pubblica accessibile e fruibile sulla quale fondare strategie innovative e sostenibili di sviluppo dell’assetto insediativo, produttivo e turistico.

I rappresentanti istituzionali dei Comuni interessati hanno preliminarmente concordato, nei primi incontri tecnici, i seguenti aspetti fondamentali da affrontare, in ogni suscettibili di essere integrati con altre tematiche rilevanti per i territori:

1. salvaguardia, mantenimento e valorizzazione delle attività agricole, anche ai fini della identificazione di azioni per la riconoscibilità, ai fini di uno sviluppo economico compatibile con il sistema fluviale, del parco agrario fluviale del Coghinas, previsto dagli obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale.
2. sviluppo di attività turistiche compatibili con la tutela del sistema fluviale e costiero;
3. coinvolgimento di ENEL spa in quanto società che gestisce le attività sulle dighe del Coghinas;
4. coinvolgimento della società Abbanoa in ordine alla condivisione di azioni ed attività finalizzate alla qualità dell’acqua;
5. impegno concreto delle amministrazioni locali coinvolte a rendere pienamente espresso il rapporto fiume/città/territorio/sistema produttivo, anche introducendo nei rispettivi strumenti urbanistici comunali alcune tematiche quali indici massimi di

¹ Intesi come interventi “finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni” come previsto all’articolo 124, comma 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, modificato dal DECRETO-LEGGE 12 settembre 2014, n. 133.

impermeabilizzazione, nonché misure per la gestione sostenibile delle acque piovane e per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica diffusa nel territorio.

6. coordinamento intercomunale dei piani comunali di protezione civile.

5. ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO

Come già affermato nei punti precedenti, il Contratto di Fiume rappresenta una misura la cui adozione non è obbligatoria, ma una volta individuato come strumento di lavoro deve stabilire degli impegni, il rispetto dei quali sarà verificato nell'ambito dello stesso processo. Il Contratto di Fiume dovrà prevedere modalità operative volte a favorire il rispetto degli impegni attraverso meccanismi premianti o sanzionatori che saranno puntualmente definiti nei momenti successivi del percorso di attivazione del Contratto.

6. MANIFESTAZIONE DEGLI INTENTI

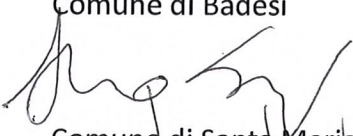
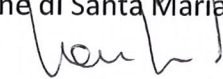
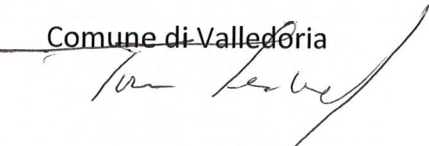
I sottoscrittori del presente documento, nel riconoscere e condividere i contenuti del presente documento, con riferimento al percorso propedeutico alla definizione del Contratto di Fiume del Coghinas manifestano i seguenti intenti:

- impegno a condividere, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, le conoscenze utili a caratterizzare le questioni oggetto di discussione e confronto nell'ambito del processo partecipato del Contratto di Fiume;
- impegno a promuovere e partecipare attivamente fin dalle fasi iniziali e con successiva continuità agli incontri, agli eventi e ad ogni altra iniziativa di informazione, formazione, consultazione e partecipazione propedeutiche alla definizione del Contratto di Fiume in oggetto, anche sensibilizzando e coinvolgendo gli altri portatori di interesse presenti nel territorio e fornendo il proprio attivo contributo per l'attivazione e la realizzazione dell'iniziativa;
- impegno a lavorare in modo costruttivo per uno scopo comune, rendendosi disponibili a collaborare con tutti i soggetti che intendono contribuire all'iniziativa, nonché ad accettare possibili incomprensioni e divergenze cercando di superarle costruttivamente;
- impegno ad individuare – a partire dagli obiettivi generali descritti al capitolo 4 – degli obiettivi specifici, raggiungibili e possibilmente quantificati attraverso opportuni indicatori;
- impegno a definire modalità, procedure e tempistiche che garantiscano la partecipazione democratica di tutti i soggetti al processo decisionale del Contratto di Fiume
- Impegno a definire un Piano d'Azione che contenga:
 - Un quadro sintetico dei principali problemi da affrontare costruito a partire dall'informazione esistente
 - Un insieme di azioni (strutturali o non strutturali) elaborate a partire dalle misure previste dalla pianificazione esistente ed eventualmente opportunamente integrate, volte al raggiungimento degli obiettivi individuati

- Scenari di governo territoriale e paesaggistico elaborati in un'ottica di intercomunalità, coerenti con le dinamiche del fiume e con l'esigenza, secondo quanto richiesto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE di "ridurre le conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni";
- Un elenco di "progetti prioritari" definiti a partire dalle azioni di cui sopra, definendo per essi, i soggetti responsabili dell'attuazione, le risorse finanziarie necessarie e le possibili fonti nonché i tempi di realizzazione
- impegno a definire un piano di comunicazione che garantisca la corretta informazione sulle attività del contratto di fiume ai cittadini e a tutti i soggetti attivi sul territorio che non partecipano direttamente al Contratto di Fiume
- Impegno a collaborare fattivamente con la Regione Sardegna, con il coordinamento interno regionale curato dalla Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, che manifesta la propria disponibilità a supportare i territori coinvolti nella definizione del Contratto di Fiume;
- impegno a condividere ed accogliere i risultati del Contratto di Fiume nell'ambito delle proprie attività di competenza, facendo quanto possibile per implementare le proposte che emergeranno e saranno condivise nel processo partecipativo.

Valledoria, 6 aprile 2017

SOGGETTI FIRMATARI

Anton Pietro Stangoni	Sindaco	Comune di Badesi 
Pietro Carbini	Sindaco	Comune di Santa Maria Coghinas 
Tore Terzitta	Sindaco	Comune di Valledoria 
Vittorio ARA	Sindaco	Comune di Viddalba 